

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 577 del 23/04/2018

Seduta Num. 17

Questo lunedì 23 **del mese di** aprile

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/619 del 16/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA E IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE LA REALIZZAZIONE
DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE PREVISTE DAL PIANO
OPERATIVO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE
2014-2020 (ASSE TEMATICO E: ALTRI INTERVENTI).DELEGA ALLA
SOTTOSCRIZIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Vista la Legge Regionale n. 10/2017 inerente gli: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità";

Preso atto:

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

Preso atto inoltre che:

- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e

proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche;

- come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- Che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

- Che nell'ambito dell'Asse di Intervento E sono previste linee di azione volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate - ed il miglioramento

della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;

- innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura;

Rilevato che nell'ambito del predetto Asse Tematico E il Piano Operativo in argomento ha assegnato nella linea di azione atta a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano alla Regione Emilia Romagna un finanziamento di 10

milioni di euro per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale;

Dato atto che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2014-2020 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel Documento strategico regionale della Regione Emilia-Romagna, approvato con propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014 e adottata con delibera Assembleare n. 167 del 15 luglio 2014;

Rilevato inoltre che:

- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisettoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente, Urbanistica e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020 che, con orizzonte temporale strategico di riferimento al 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. n. 155/2010;
- con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1 marzo 2017 è stato approvato il Piano Energetico Regionale al 2030, che riconosce nel settore dei trasporti uno dei principali settori che può contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di riduzione del consumo di carburanti di origine fossile e fissa specifici obiettivi al 2030;
- con propria deliberazione n. 1073 del 11 luglio 2016 è stato approvato il "Documento Preliminare" relativo alla predisposizione del Piano regionale integrato dei trasporti, denominato PRIT 2025 che individuano come obiettivo strategico anche la programmazione attentamente

coordinata all'interscambio modale del trasporto pubblico su ferro e gomma con gli spostamenti in bicicletta o pedonali;

- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 29/2015, ha indicato il valore guida della politica regionale rivolta allo sviluppo di una mobilità ambientalmente sostenibile, dando anche obiettivi specifici di crescita dell'attrattività del trasporto pubblico e degli spostamenti ciclo-pedonali in termine sia di modal split, sia di numero di utenti;

Rilevato inoltre che:

- nei fondi del Piano Operativo regionale-Fondi Europei di Sviluppo regionale -POR FESR 2014-2020 il Documento del Programma operativo approvato dalla Commissione Europea prevede nell'Asse 4 dedicato alla "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo" che per il settore trasporti si concentri primariamente nella razionalizzazione energetica dei trasporti e alla promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano;
- in tale ambito è previsto un finanziamento complessivo di oltre 8,2 Mln di Euro per la realizzazione in corso di attuazione di interventi prioritariamente di potenziamento della mobilità ciclopedonale nelle aree urbane;
- che questi finanziamenti sono stati definiti e ripartiti alle città con popolazione superiore a 50.000 abitanti e alla Città metropolitana di Bologna, con propria deliberazione n.2352/2016 e sono impostati secondo una logica integrata per interventi di trasporto e mobilità sostenibile che devono essere previsti negli strumenti di pianificazione nei comuni finanziati e nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile in corso di elaborazione (propria delibera n. 1939/2016 e s.m.i.);

Rilevato altresì che:

- con propria deliberazione n. 1644/2017 sono state concesse ed impegnate alla Città Metropolitana di Bologna per

complessivi 5 Mln di Euro per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso della "Bologna-Verona", in corso di attuazione con finanziamento del Ministero dell'Ambiente e soggetto attuatore la Città Metropolitana di Bologna;

- sono in corso di progettazione di fattibilità con specifici finanziamenti ministeriali la Ciclovia del Sole (di collegamento Verona-Firenze con la nostra Regione capofila) e la Ciclovia Vento (di collegamento Venezia-Torino) facenti parte della rete di Ciclovie Nazionali di cui all'articolo 1, comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" e s.m.i.;

Rilevato ancora che:

- la Regione con tutte le Province ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la "Promozione e realizzazione della Rete delle Ciclovie Regionali" (propria deliberazione n. 1157/2014) che definisce una rete regionale di indirizzo e riferimento del sistema di pianificazione territoriale e dei trasporti e costituisce un quadro di riferimento per le reti ciclabili locali integrandosi poi nella rete urbana ed extraurbana delle città;
- questi piani e strategie regionali sono tra loro integrati al fine di individuare azioni ed interventi per l'obiettivo prioritario dell'incremento della mobilità ciclopedonale per tutte le motivazioni di mobilità;

Rilevato infine che a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 10/2017 inerente: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa - lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a

scelte di mobilità consapevoli anche in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

Considerato inoltre che, queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica".

In essa vengono ribadite le priorità sopracitate e sono previsti inoltre diversi livelli territoriali di pianificazione da armonizzare nel corso del tempo:

- il Piano generale della mobilità ciclistica (entro il 15 agosto 2018-art.3), in armonia con il piano generale dei trasporti e delle logistica e i piani della mobilità sostenibile;
- il Piano regionale della mobilità ciclistica che le Regioni devono approvare entro 1 anno dalla data di approvazione del Piano generale;
- i piani urbani della mobilità ciclistica ("biciplan") che le città (anche Metropolitane) devono approvare quali piani di settore dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

Preso atto che:

- come soprarichiamato nell'ambito del predetto Asse Tematico E il Piano Operativo dei fondi FSC in oggetto ha assegnato nella linea di azione atta a promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale;
- la competente direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota PG/2017/0705530 del 7 novembre 2017 ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna la proposta di schema di convenzione inerente il finanziamento in oggetto, ai fini della sua condivisione e successiva sottoscrizione con il Ministero stesso;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna conviene, in ragione di quanto sopra definito, in merito alla opportunità di procedere alla sottoscrizione dello schema di convenzione condiviso, allegato parte integrante della presente deliberazione che, nello specifico, si pone l'obiettivo di:

- avviare misure atte alla realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;
- regolare i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia Romagna per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal piano operativo di investimento e relative schede degli interventi (Allegati 1 e 2 - sotto riportati) presentato dalla Regione a valere sulle risorse del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse di intervento E - Altri interventi);
- disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti;

Convenuto che La Regione provvederà al fine dell'individuazione nel dettaglio degli interventi finanziati, dei soggetti attuatori e dei tempi di realizzazione, alla trasmissione nei tempi stabiliti dei seguenti prospetti allegati allo schema di convenzione sopracitato parte integrante del presente atto:

➤ **Allegato 1 (Piano Operativo Di Investimento)** riportante le seguenti informazioni:

1. Referente Regionale del procedimento;
2. Elenco interventi;
3. Cronoprogramma complessivo degli interventi;
4. Fabbisogno finanziario complessivo annuo (Tiraggio complessivo);

➤ **Allegato 2 (Scheda Intervento N.)** riportante le seguenti informazioni:

1. Dati identificativi;
2. Descrizione intervento;
3. Cronoprogramma (Diagramma Di Gantt);
4. Fabbisogno finanziario annuo (Tiraggio);

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna s'impegna tra le altre cose:

- ad integrare e trasmettere entro sei mesi dalla stipula della convenzione in oggetto, al Ministero il prospetto dell'Allegato 1-A riquadro 2 con i dati inerenti ai Soggetti attuatori, identificativo e CUP;
- ad assumere, per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti all'allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla convenzione. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'allegato 2;
- a completare, per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 2, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016;

Ritenuto pertanto necessaria l'approvazione della suddetta Convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che verrà sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previsto nell'asse tematico "E" del Piano operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, al fine di dare attuazione agli interventi regionali prioritari finanziati dal Ministero stesso, nonché relative modalità e criteri per il finanziamento delle risorse FSC 2014-2020;

Dato atto di nominare quale Referente del Procedimento del finanziamento in oggetto, il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Alessandro Meggiato;

Dato atto infine che tale convenzione in oggetto sarà sottoscritta dal Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio Paolo Ferrecchi, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. o, in sua sostituzione, dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Alessandro Meggiato, apportando eventualmente le

modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie, per la migliore attuazione della stessa;

Rilevato che:

- dopo la sottoscrizione della Convenzione in oggetto la Regione provvederà ad individuare nell'ambito degli interventi definiti prioritari dalla legge regionale n. 10/2017, i Soggetti attuatori, che a seguito di procedura selettiva accederanno ai finanziamenti in qualità di beneficiari per la realizzazione del programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 2 (Schede interventi) sopracitato, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016;
- con atti successivi si provvederà alla definizione di modalità e criteri nonché alla concessione e liquidazione del contributo oggetto di finanziamento, tenuto conto anche di quanto già definito dalla convenzione in oggetto;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione del 29 gennaio 2018 n. 93 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamate:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in

ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28/04/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai "Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto che verrà sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, inerente l' erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54;
2. di dare atto che la Convenzione in oggetto sarà sottoscritta dal Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio Dott. Paolo Ferrecchi, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. o, in sua sostituzione, dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Dott. Alessandro Meggiato, apportando eventualmente le modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie, per la migliore attuazione della stessa;
3. di stabilire che, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto, la Regione provvederà ad individuare nell'ambito degli interventi definiti prioritari dalla legge regionale n. 10/2017, i Soggetti attuatori, che a seguito di procedura selettiva accederanno ai finanziamenti in qualità di beneficiari per la realizzazione del programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 2 (Schede interventi) sopracitato, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016;

4. di nominare quale Referente del Procedimento del finanziamento in oggetto, il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Dott. Alessandro Meggiato;
5. di stabilire inoltre che con atti successivi si provvederà alla definizione di modalità e criteri nonché alla concessione e liquidazione del contributo oggetto di finanziamento, tenuto conto anche di quanto già definito dalla Convenzione in oggetto;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI,
LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

e

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

PREMESSO

- Che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- Che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- Che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- Che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- Che nell'ambito dell'Asse di Intervento E sono previste linee di azione volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane – a partire dalle aree maggiormente popolate - ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo
modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;
 - innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura;
- Che nell'ambito del predetto Asse Tematico E il Piano Operativo in argomento ha assegnato alla Regione Emilia Romagna 10 milioni di euro per la realizzazione di "ciclovie di interesse regionale";
- Che la Regione ha in corso l'istruttoria per individuare nel dettaglio gli interventi da finanziare ed i relativi soggetti attuatori;
- Che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli esistenti si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione Emilia Romagna;
- Che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- Che la Regione con delibera di Giunta n. del ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato per la relativa sottoscrizione della stessa

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Emilia Romagna (di seguito indicata come Regione) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal piano operativo di investimento (Allegati 1 e 2) presentato dalla Regione a valere sulle risorse del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse di intervento E – Altri interventi).

La Regione si impegna, entro sei mesi dalla stipula della presenta convenzione, ad integrare e trasmettere al Ministero il prospetto dell'Allegato 1-A riquadro 2 con i dati inerenti ai Soggetti attuatori, identificativo e CUP, attualmente non individuati.

ART.3

(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi riportati negli allegati 1 e 2.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4

(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del programma degli interventi di cui all'art. 1 è complessivamente pari ad euro 10.000.000,00 ed è erogato a favore della stessa con le modalità di cui all'art. 9.

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 10.

Nell'allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il piano operativo di investimento.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La suddetta rimodulazione viene effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 e Circolare n. 1 del 26 maggio 2017 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno

La Regione s' impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il completo finanziamento degli interventi di cui all' art. 2 per l' eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA se la stessa imposta non costituisce un costo in quanto detraibile.

ART. 5

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento il Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Alessandro Meggiato per l' intero piano operativo di investimento di cui all' allegato 1 .

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell' attività di monitoraggio e validazione propedeutico all' erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo a ciascun intervento riportato nell' allegato 2.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s' impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti all' allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla presente convenzione.

L' obbligo giuridicamente vincolante s' intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell' intervento inserito nel piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell' allegato 2.

La Regione s' impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all' allegato 2, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

ART. 7

(Sostituzione del soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda, per singolo intervento, agli adempimenti previsti nell' allegato 2 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l' esecuzione dell' adempimento, decorso il quale si

impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2019.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento entro il 31 dicembre 2019.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 10 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'investimento (Allegato 1).

Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto al primo comma del presente articolo si applica quanto previsto al comma 5 dell'art. 4.

ART. 9

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.

Il contributo è erogato con riferimento al piano operativo di intervento complessivamente inteso e non con riferimento ai singoli interventi in esso previsti.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione

territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento del piano operativo di investimento, complessivamente inteso, di cui all'allegato 2 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS - IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 10

(Rapporti tra la Regione ed i Soggetti attuatori)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione o ciascun Soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi di cui all'allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti attuatori un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per le stazioni appaltanti il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al

precedente articolo 9 e apposite intese della Regione con i Soggetti attuatori definiranno anche criteri e modalità a riguardo.

Art. 11

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all'allegato 2, trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi riportati nel medesimo allegato.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente Convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l'esito della verifica.

Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte dell'eventuale soggetto attuatore subentrante, nonché per il collaudo delle opere.

ART. 12

(Ammissibilità delle

spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 13

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento degli interventi di cui all'allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

ART. 14

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare con proprio personale, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'allegato 2.

La Regione s'impegna a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, per il tramite del soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 16

(Efficacia)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Piano operativo di
investimento

All. 2 Schede Interventi

Roma, lì

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

.....

La Regione Emilia-Romagna

.....



**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Emilia Romagna

CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE EMILIA ROMAGNA

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome:

Ufficio:

Indirizzo:

Indirizzo mail / pec:

Telefono:

2020	
2021	



**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Emilia Romagna

CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE EMILIA ROMAGNA

ALLEGATO 2/...

SCHEMA INTERVENTO N. ...

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Ente Locale:

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione:

Soggetto Attuatore:

Responsabile Unico del Procedimento:

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

(Criteri adottati per l'individuazione dell'intervento, descrizione sintetica dell'intervento, schema planimetrico)

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18
Progetto di Fattibilità												
Progetto Definit. (verificato e validato)												
Espletamento Proced. Affidam. Lavori												
Affidamento dei Lavori												
Progetto Esecutivo												
Esecuzione dei Lavori												
Pre-esercizio e Collaudo												
Apertura al Pubblico												

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2018	
2019	
2020	

.....	
-------	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Meggiato, Responsabile del SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/619

IN FEDE

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/619

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 577 del 23/04/2018

Seduta Num. 17

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi